

Guerra in Medio Oriente: rotte aeree deviate e voli sospesi dopo l'attacco all'Iran

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Escalation tra Israele e Iran: spazio aereo chiuso e stop ai collegamenti internazionali

La nuova **escalation della guerra in Medio Oriente**, seguita all'**attacco all'Iran**, sta avendo ripercussioni immediate anche sul traffico aereo internazionale. Diverse compagnie hanno annunciato la **sospensione dei voli** e la modifica delle rotte per evitare l'area interessata dal conflitto, mentre alcuni Paesi hanno disposto la **chiusura dello spazio aereo** per motivi di sicurezza.

Spazio aereo chiuso in Israele e Qatar

Nelle prime ore della giornata, Israele ha comunicato la chiusura del proprio spazio aereo al traffico civile. Una decisione simile è stata adottata anche dal Qatar, generando un effetto domino su numerosi collegamenti tra Europa, Asia e Medio Oriente.

La chiusura degli spazi aerei comporta deviazioni significative delle rotte e, in molti casi, la cancellazione dei voli per evitare aree considerate a rischio. La sicurezza dei passeggeri e degli equipaggi resta la priorità assoluta per le compagnie.

ITA Airways sospende i voli per Tel Aviv e Dubai

Tra le compagnie che hanno annunciato misure immediate c'è **ITA Airways**, che ha deciso di **sospendere i voli da e per Tel Aviv fino al 7 marzo**, incluso il volo AZ809 previsto per l'8 marzo.

Fino alla stessa data, la compagnia non utilizzerà gli spazi aerei di:

- Israele
- Libano
- Giordania
- Iraq
- Iran

Inoltre, per ragioni operative legate alla situazione regionale, sono sospesi anche i voli da e per Dubai fino al 1° marzo.

I passeggeri coinvolti possono richiedere:

- la **riprotezione su un volo alternativo**
- il **rimborso del biglietto**

Lufthansa, Air France, Swiss e Turkish Airlines: stop ai collegamenti

Anche altre importanti compagnie europee e internazionali hanno annunciato lo stop temporaneo ai voli verso diverse destinazioni del Medio Oriente.

Lufthansa ha sospeso fino al 7 marzo i collegamenti da e per:

- Tel Aviv
- Beirut
- Amman
- Erbil
- Teheran

Inoltre, i voli per Dubai e Abu Dhabi risultano sospesi almeno fino a domani.

Air France e **Swiss** hanno adottato misure analoghe, monitorando costantemente l'evoluzione della situazione.

Turkish Airlines ha invece cancellato i voli per:

- Libano
- Siria
- Iraq
- Iran
- Giordania

fino al 2 marzo. I collegamenti con Qatar, Kuwait, Bahrain, Emirati Arabi e Oman sono sospesi per la giornata odierna, salvo ulteriori aggiornamenti.

Wizz Air e Air India: cancellazioni immediate

Anche **Wizz Air** ha annunciato la sospensione immediata di tutti i voli da e per:

- Israele
- Dubai
- Abu Dhabi
- Amman

fino al 7 marzo incluso.

Pure **Air India** ha interrotto gran parte dei collegamenti nell'area, in linea con le misure adottate dalle altre compagnie internazionali.

Perché le compagnie stanno deviando le rotte?

Le **rotte aeree deviate per evitare il Medio Oriente** sono una conseguenza diretta del rischio geopolitico. Quando uno Stato chiude il proprio spazio aereo o viene emesso un allarme di sicurezza, le compagnie sono obbligate a:

- modificare i piani di volo
- aumentare i tempi di percorrenza
- sostenere maggiori costi di carburante
- cancellare tratte considerate non sicure

Queste decisioni, sebbene impattanti per i viaggiatori, rispondono a protocolli internazionali che pongono al primo posto la sicurezza.

Cosa devono fare i passeggeri

Chi ha in programma un viaggio verso il Medio Oriente nei prossimi giorni dovrebbe:

1. Controllare lo stato del volo sul sito ufficiale della compagnia.
2. Verificare eventuali comunicazioni via email o SMS.
3. Richiedere assistenza per rimborso o riprotezione in caso di cancellazione.

La situazione resta in continua evoluzione e le compagnie stanno aggiornando le proprie politiche operative in base agli sviluppi del conflitto.

Scenario in evoluzione

La crisi tra Israele e Iran continua a generare forti tensioni regionali, con effetti immediati non solo sul piano militare e diplomatico, ma anche sui trasporti e sull'economia globale. Nei prossimi giorni sarà determinante capire se la chiusura degli spazi aerei verrà prorogata o se si assisterà a una graduale riapertura.

Intanto, la parola d'ordine per i viaggiatori resta una sola: **monitorare costantemente gli aggiornamenti ufficiali.**